



## **Relazione di Avanzamento Annuale**

**Accordo di Programma Quadro “Area interna - Alta Carnia”, Regione Friuli Venezia  
Giulia**

**20 aprile 2018**

**- ANNO 2019 -**

Udine, 27 novembre 2020.

Il Direttore del  
Servizio coordinamento politiche per la montagna  
dott. Loris Toneguzzi  
*(documento sottoscritto in modalità digitale)*

## Indice

### Sommario

Premessa .....	3
1. Stato di “cantierabilità” dei singoli interventi .....	6
2. Modifiche apportate all’Accordo di Programma Quadro.....	6
3. Stato di attuazione dell’Accordo di Programma Quadro .....	7
3.1 Stato di attuazione interventi su Legge di Stabilità.....	8
3.2 Stato di attuazione interventi su altri fondi.....	13
4. Gestione e controllo .....	16
5. La governance dell’attuazione .....	16
6. Informazione e Pubblicità.....	17

## Premessa

### A. I Comuni dell'area.

L'“Alta Carnia” comprende 20 Comuni dell'area geografica che occupa la parte nord-ovest del territorio montano del Friuli Venezia Giulia, la Carnia, corrispondente al bacino del fiume Tagliamento nel tratto compreso tra le sue sorgenti e la confluenza del fiume Fella:

COMUNI	POPOLAZIONE RESIDENTE		Var. % 19/18	Sup. kmq	Densità abitativa
	31.12.2018	31.12.2019			
Arta Terme	2.076	2.068	-0,4	42,8	48,4
Cercivento	679	667	-1,8	15,8	42,3
Comeglians	476	461	-3,2	19,4	23,7
Enemonzo	1.310	1.313	0,2	23,8	55,3
Forni Avoltri	563	551	-2,1	80,7	6,8
Forni di Sopra	921	910	-1,2	81,7	11,1
Forni di Sotto	578	572	-1,0	93,6	6,1
Lauco	707	678	-4,1	34,8	19,5
Ovaro	1.867	1.835	-1,7	57,9	31,7
Paluzza	2.119	2.056	-3,0	69,7	29,5
Paularo	2.541	2.457	-3,3	84,2	29,2
Prato Carnico	903	880	-2,5	81,7	10,8
Preone	234	250	6,8	22,5	11,1
Ravaschetto	501	501	0,0	26,5	18,9
Rigolato	414	395	-4,6	30,8	12,8
Sauris	396	394	-0,5	41,5	9,5
Socchieve	898	883	-1,7	66,1	13,4
Sutrio	1.278	1.267	-0,9	20,7	61,1
Treppo Ligosullo	711	710	-0,1	35,6	20,0
Zuglio	568	570	0,4	18,2	31,3
<b>AREA ALTA CARNIA</b>	<b>19.740</b>	<b>19.418</b>	<b>-1,6</b>	<b>948</b>	<b>20,5</b>

### B. Comune capofila.

Comune di Paluzza.

### C. La definizione della strategia e l'Accordo di programma quadro.

Si riportano in tabella le fasi del processo che ha portato alla definizione della strategia e alla sottoscrizione dell'APQ.

<b>FASE</b>	<b>STEP</b>	<b>ATTO</b>	<b>DATA</b>	<b>ANNOTAZIONE</b>
Selezione dell'area	Proposta regionale	Generalità della Giunta regionale n. 655	04/04/2014	La "generalità" è l'atto tramite cui il Presidente o l'Assessore dà comunicazione alla Giunta dell'attività svolta; attività di cui la Giunta prende atto e rispetto alla quale esprime il proprio indirizzo alle strutture dell'Amministrazione.
	Istruttoria del CTAI	Rapporto di istruttoria. Nota del CTAI.	27/03/2015	Il Rapporto è l'esito di un processo che si è sviluppato nel 2014 con incontri sul territorio.
	Conferma regionale	Deliberazione Giunta regionale n. 597	02/04/2015	
Bozza di strategia	Invio al CTAI	E-mail Sindaco di Paluzza, Comune capofila	27/07/2015	-----
	Approvazione del CTAI	Nota Dipartimento Politiche Coesione	29/07/2015	
Preliminare di strategia	Invio al CTAI	E-mail Sindaco di Paluzza, Comune capofila	22/06/2016	Il Preliminare è stato redatto dopo diversi incontri nell'area tra Comuni, istituti scolastici, azienda sanitaria, attori sociali, strutture dell'A.R. e CTAI.
	Approvazione del CTAI	Nota Dipartimento Politiche Coesione	01/07/2016	
Strategia	Invio al CTAI	Nota Serv. Coord. Pol. Montagna	13/03/2017	La definizione della Strategia ha comportato l'approfondimento degli interventi (redazione delle schede intervento) con verifiche, in particolare, dei costi. L'invio del documento è stato preceduto da nuove interlocuzioni con il CTAI.
	Approvazione del CTAI	Nota Dipartimento Politiche Coesione	17/03/2017	-----
	Approvazione regionale	Deliberazione Giunta regionale n. 637	07/04/2017	-----

	Approvazione dei Comuni	Deliberazioni dei Consigli comunali	08/08/2017	Data della delibera del Comune capofila, dopo le deliberazioni degli altri 19 Comuni. Sui tempi hanno influito i rinnovi dei consigli comunali.
	Intesa Regione, Comune capofila e UTI della Carnia	Protocollo di intesa	01/09/2017	Data dell'ultima sottoscrizione.
APQ	Approvazione schema di APQ da parte della Regione	Deliberazione Giunta regionale n. 586	15/03/2018	-----
	Sottoscrizione	APQ sottoscritto	30/08/2018	Data dell'ultima sottoscrizione da parte del MIUR.
	Presenza d'atto della Regione	Deliberazione Giunta regionale n. 309	22/02/2019	Conferma delle modifiche apportate in sede di sottoscrizione.

*D. Attivazione delle procedure di erogazione finanziaria (Legge di stabilità).*

Con nota del 21/03/2019, prot. n. 0002106, il Servizio coordinamento politiche per la montagna, RUA e amministrazione capofila per tutti gli interventi previsti, ha richiesto all' IGR.U.E. – Ufficio IX l'abilitazione ad operare sul portale dei flussi finanziari, indicando i nominativi per le funzioni di gestore D.P, gestore R.D.R. e firmatario D.P.

Il Servizio coordinamento politiche per la montagna è da allora abilitato ad attivare i flussi finanziari.

Al 31/12/2019, tuttavia, non si è effettuata alcuna richiesta di erogazione.

*E. Quadro copertura finanziaria.*

Si riporta il quadro di copertura finanziaria dell'APQ, corrispondente a quello della strategia approvata:

	<b>FONTI FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE</b>
Risorse predeterminate	POR FESR – Azione 3.1	€ 674.000
	POR FSE – Asse 1, azione 8.5.1	€ 150.000
	POR FSE – Asse 3, azione 10.4.7	€ 140.000
	POR FSE – Asse 1, azione 8.5.3	€ 100.000
	POR FSE – Asse 1, azione 8.7.1	€ 150.000
	POR FSE – Asse 3, azione 10.6.7	€ 100.000
	POR FSE – Asse 3, azione 10.4.7	€ 110.000
	Stato (L. 147/2013, art. 1, c. 13)	€ 3.740.000
Risorse a bando che comportano necessariamente la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari	POR FESR – Azione 2.3	€ 1.440.000
	POR FSE – Asse 3, azione 10.4.2	€ 250.000
	PSR – Misura 19	€ 1.500.000
	Risorse private	€ 1.201.000
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.555.000</b>

L'Autorità di gestione del POR FSE, constatato che il regolamento FSE non permetteva di attuare con l'FSE l'intervento 4.1 (Potenziamento dell'offerta formativa in relazione alle vocazioni territoriali (integrazione del catalogo regionale dell'offerta orientativa (nuovi prototipi)) il quale si rivolge a una platea di studenti di età pari e inferiore a 15 anni, ha individuato la possibilità di finanziare l'intervento con fondi regionali (art. 7, commi 11, 12 e 13, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20). Pertanto, il quadro finanziario di copertura è da intendersi mutato come di seguito:

	<b>FONTI FINANZIARIE</b>	<b>RISORSE</b>
Risorse predeterminate	POR FESR – Azione 3.1	€ 674.000
	POR FSE – Asse 1, azione 8.5.1	€ 150.000
	POR FSE – Asse 3, azione 10.4.7	€ 140.000
	POR FSE – Asse 1, azione 8.5.3	€ 0
	POR FSE – Asse 1, azione 8.7.1	€ 150.000
	POR FSE – Asse 3, azione 10.6.7	€ 100.000
	POR FSE – Asse 3, azione 10.4.7	€ 110.000
	Stato (L. 147/2013, art. 1, c. 13)	€ 3.740.000
	Regione (L.R. 20/2015, art. 7, commi 11-13.)	€ 100.000
Risorse a bando che comportano necessariamente la copertura di quota dell'investimento da parte dei beneficiari	POR FESR – Azione 2.3	€ 1.440.000
	POR FSE – Asse 3, azione 10.4.2	€ 250.000
	PSR – Misura 19	€ 1.500.000
	Risorse private	€ 1.201.000
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 9.555.000</b>

Per l'intervento 4.1. l'Amministrazione regionale ha già provveduto, con decreto n. 9961/LAVFORU del 16/11/2017, a concedere al soggetto incaricato di attuarlo, già indicato nella scheda descrittiva allegata all'APQ (Allegato 2a), le risorse previste e ha liquidato, nell'anno 2019, € 4.629,60 per 3 iniziative.

## 1. Stato di "cantierabilità" dei singoli interventi.

Lo stato di cantierabilità degli interventi è esposto nella tabella seguente:

Versione	N. Interventi cantierabili (All. 3)	N. Interventi non cantierabili	N. Totale Interventi
Anno di riferimento (2019)	15	9	24
Anno di sottoscrizione APQ (2018)	15	9	24

## 2. Modifiche apportate all'Accordo di Programma Quadro.

Non sono intervenute modifiche, se non nel quadro finanziario dell'art. 4 dell'APQ, come sopra indicato nella "Premessa" e che qui si riporta nel modo in cui gli importi sono esposti nell'APQ:

ù

<b>FONTI FINANZIARIA</b>	<b>APQ</b>	<b>MODIFICHE</b>	<b>NUOVO QUADRO</b>
Legge 147/2013	€ 3.740.000,00	€ 0,00	€ 3.740.000,00
POR FESR	€ 2.114.000,00	€ 0,00	€ 2.114.000,00
POR FSE	€ 1.000.000,00	(€ 100.000,00)	€ 900.000,00
PSR FEASR	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00
Legge regionale 20/2015	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Risorse private	€ 1.201.000,00	€ 0,00	€ 1.201.000,00
Totale	€ 9.555.000,00	€ 0,00	€ 9.555.000,00

### 3. Stato di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro.

Al 31/12/2019 si registra il seguente avanzamento finanziario, articolato per fonte di finanziamento:

<b>FONTI FINANZIARIA</b>	<b>SPESA PREVISTA</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>PAGAMENTI</b>	<b>N. PROGETTI FINANZIATI</b>
Legge 147/2013	€ 3.740.000,00	€ 244.426,23	€ 26.226,61	3
POR FESR	€ 2.114.000,00	€ 2.158.851,68	€ 965.239,78	26
POR FSE	€ 900.000,00	€ 8.812,00	€ 2.376,00	6
PSR FEASR	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	0
Legge regionale 20/2015	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 4.629,60	3
Totale	€ 8.354.000,00	€ 2.512.661,91	€ 998.471,99	38
%	100,00%	30,08%	11,95%	///

I dati riportati nella tabella solo parzialmente sono basati sul sistema informativo che alimenta la BDU.

In particolare, per quanto riguarda i fondi europei, appare regolare l'aggiornamento degli interventi del POR FESR e del POR FSE; invece, non vengono censiti i progetti afferenti al PSR nel sistema informativo di AGEA (portale SIAN). Per ovviare all'incompletezza del SIAN quale sistema di monitoraggio l'Autorità di gestione ha sviluppato un applicativo regionale, denominato APP14-20, nel quale i progetti sono classificati anche con la loro attribuzione all'una o all'altra delle aree interne regionali. Ciò permette all'Autorità di gestione del PSR di segnalare ad AGEA tutti i progetti di area interna.

Per quanto riguarda le risorse della legge 147/2013 e le risorse regionali, non si dispone del sistema di monitoraggio. Nel corso del 2019 il Servizio coordinamento politiche per la montagna ha chiesto che la società *in house* per i servizi informatici, INSIEL S.p.A., approntasse il sistema informativo sulla base del sistema usato per il POR FESR. Il sistema avrebbe dovuto essere pronto per i primi caricamenti entro il 2019. Purtroppo, questo traguardo temporale non è stato raggiunto.

Sui tempi di rilascio del sistema informativo dedicato alle risorse statali e regionali hanno pesato, quali criticità, l'assenza presso il Servizio coordinamento politiche per la montagna di esperti non avendo mai avuto il Servizio compiti di regia o responsabilità gestionale riferibili agli applicativi di monitoraggio, ma solo di alimentazione dei dati, nonché l'assenza di una struttura regionale di riferimento, responsabile dei sistemi di monitoraggio degli interventi di sviluppo, in grado di prendere in carico il compito, per conto del Servizio

coordinamento politiche per la montagna, di interloquire tecnicamente con INSIEL. Alle suddette criticità si è cercato di ovviare, nel 2020, con la collaborazione della posizione organizzativa istituita, presso l’Autorità di gestione del POR FESR, per il coordinamento delle attività di monitoraggio e di valutazione dei programmi comunitari.

Come si nota dai dati finanziari, gli interventi del POR FESR hanno avuto un buon riscontro nel territorio. Minore - rispetto alle aspettative – è stato il riscontro degli interventi finanziati con il POR FSE, in particolare dell’intervento per la formazione agli operatori (intervento 2.2) per il quale ci sono state solo 2 domande da parte delle imprese. Nessun bando, infine, è stato pubblicato dal GAL Euroleader per gli interventi a carico della misura 19 del PSR.

Lo stato di attuazione pertanto non permette, nella relazione riferita all’anno 2019, di individuare *best practices* e di proporre sintesi dei progetti in attuazione ritenuti più significativi e di successo.

### 3.1 Stato di attuazione interventi su Legge di Stabilità

Lo stato di attuazione al 31/12/2019 degli interventi finanziati con la legge 147/2013 segnala un ritardo, dal punto di vista realizzativo, generalizzato. Infatti, dei 13 interventi a carico delle risorse statali solo 3 sono andati oltre la fase preparatoria. Per tale motivo la presente relazione non potrà che fornire poche informazioni su realizzazioni e risultati.

#### 3.1.1 Istruzione

La strategia prevede 6 interventi nel campo dell’istruzione:

INTERVENTI		COSTO	SOGGETTO ATTUATORE
4.2	Potenziamento dell’offerta formativa in relazione alle vocazioni territoriali (percorsi curricolari personalizzati e verticali, laboratori dedicati alle risorse locali, percorsi teorici e laboratoriali di cultura di impresa) – “ <i>Territorial Lab</i> ”	€ 200.000	Unione Territoriale Intercomunale della Carnia
4.3	Potenziamento dell’insegnamento della lingua tedesca	€ 500.000	Regione (Servizio Istruzione)
4.5	Formazione continua ( <i>Civic Centre</i> )	€ 270.000	Unione Territoriale Intercomunale della Carnia
5.1	Diffusione delle dotazioni per la didattica digitale (compresa la realizzazione di reti)	€ 125.000	Unione Territoriale Intercomunale della Carnia
6.1	Miglioramento della accoglienza pre e post scuola	€ 250.000	Comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Paluzza, Paularo
6.2	Istituzione o potenziamento di asili nido e istituzione di sezioni “Primavera” nella scuola d’infanzia	€ 380.000	Comuni di Ampezzo, Cercivento, Comeglians, Paularo



**4.2.** Intervento non avviato al 31/12/2019. Ai fini dell'attuazione dell'intervento in oggetto durante il 2019 sono stati organizzati dal soggetto attuatore incontri nelle vallate dell'area interna per definire, in accordo con amministratori locali e dirigenti scolastici, i temi chiave dei laboratori didattici da realizzare nelle scuole primaria e secondaria di 1° grado, alla fine individuati nell'agroalimentare per la Val Tagliamento, nella ceramica in Val Degano, nel legno in Val But e nella comunicazione-informatica in Val d'Incarajo.

Sono stati inoltre coinvolti gli insegnanti delle scuole dell'Alta Carnia e delle scuole secondarie di 2° grado, i servizi sociali, la cooperativa Cramars (soggetto operante nel settore della formazione e dello sviluppo locale), il Centro Servizi Volontariato FVG, l'Ente Mostra Permanente della Carnia, con l'obiettivo di progettare un'attività coordinata con altre attività già diffuse sul territorio e favorire il coinvolgimento nella attività didattica di adulti, artigiani ed esperti locali. Dai tavoli di lavoro sono state raccolte proposte che sono state presentate al Polo Tecnico Professionale dell'Economia della Montagna (PTP EcoMont) rappresentato dall'ISIS "Fermo Solari" di Tolmezzo per verificarne la coerenza rispetto ai percorsi educativi successivi alla scuola secondaria di 1° grado.

**4.3.** Intervento non avviato al 31/12/2019. In considerazione dell'*addendum* all'APQ sottoscritto dai rappresentanti del MIUR, la Giunta regionale con la deliberazione n. 309 del 2019 ha individuato come soggetto attuatore la stessa Amministrazione regionale (Servizio Istruzione). La Direzione centrale in cui è incardinato il Servizio istruzione, non avendo direttamente partecipato al processo di definizione dell'intervento, ha avuto necessità di riprendere le fila del progetto incontrando a tal fine l'Ufficio scolastico regionale. Perciò il RUA ha organizzato un incontro il 04/04/2019 con l'USR (nella persona della dirigente *pro tempore* e del dirigente tecnico preposto all'ufficio provinciale di Udine), gli istituti scolastici dell'area nella persona di due dirigenti scolastici e di docenti degli stessi, dell'UTI della Carnia. Nel corso dell'incontro si è convenuto che il Servizio Istruzione avrebbe trasferito le risorse necessarie all'attuazione delle iniziative didattiche agli istituti scolastici, possibilmente per il tramite di un istituto capofila, in base a un progetto dettagliato ("operativo"), e le risorse per gli investimenti ai Comuni (o all'UTI) . In tal modo istituti scolastici e Comuni (o UTI) sarebbero individuati come beneficiari, rimanendo in capo al Servizio Istruzione la funzione di soggetto attuatore, responsabile dell'uso delle risorse e della corretta attuazione dell'intervento. L'URS, da parte sua, avrebbe cercato di sentire il MIUR per i docenti aggiuntivi previsti dall'APQ.

**4.5.** Intervento non avviato al 31/12/2019. Gli amministratori locali, nei tavoli di vallata organizzati sul territorio a inizio 2019, hanno individuato i comuni di Comeglians, Socchieve e Paularo quali localizzazione dei *civic centres* di cui all'intervento in oggetto. Sono seguiti i sopralluoghi dei tecnici dell'UTI della Carnia alle strutture proposte, grazie ai quali è stato possibile confermare la realizzazione di un centro nell'ex Istituto tecnico di Comeglians, uno nel Centro culturale di Socchieve e un altro nell'edificio che ospita la scuola primaria di Paularo.

**5.1.** Intervento non avviato al 31/12/2019. In considerazione dell'*addendum* all'APQ sottoscritto dai rappresentanti del MIUR, la Giunta regionale con la deliberazione n. 309 del 2019 ha individuato come

soggetto attuatore l'UTI della Carnia, la quale con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 25 dell'11/03/2019 ha preso atto del ruolo attribuito all'ente.

L'UTI ha quindi chiesto la collaborazione degli istituti comprensivi dell'area per una progettazione delle forniture delle attrezzature e della strumentazione digitali, a partire dall'analisi della connessione Internet disponibile in ogni plesso scolastica. I dati richiesti riguardano: descrizione delle dotazioni informatiche già disponibili, attività che si intendono sviluppare, beni da acquistare.

**6.1** Con determinazione n. 311 del 25/09/2019 il Comune di Paluzza ha affidato l'incarico per il servizio sperimentale di pre e post accoglienza nei plessi di Paluzza e Timau Cleulis per il periodo 30/09/2019 - 30/06/2020, per un importo complessivo di € 12.200,00.

**6.2** Intervento non avviato al 31/12/2019. Dagli incontri con i sindaci dell'Alta Carnia a inizio 2019 è emersa la necessità di ridefinire l'ubicazione degli interventi così come previsti dalla strategia: nel comune di Cercivento infatti non è possibile attivare il servizio perché privo di spazi adeguati ad ospitare i bambini di età inferiore ai tre anni; ad Ampezzo e Paularo invece manca la scuola d'infanzia pubblica, dove potenziare il servizio offerto. È stata quindi formulata dal Coordinamento dei Comuni una nuova proposta, che prevede gli asili nido a Comeglians e Zuglio e le sezioni primavera a Socchieve e Treppo Ligosullo. Tuttavia, a seguito dei sopralluoghi effettuati dai tecnici dell'UTI, le strutture comunali individuate a Socchieve e Zuglio non sono risultate idonee all'attivazione dei servizi in oggetto, a causa dei rilevanti interventi di adeguamento funzionale e strutturale necessari.

### 3.1.2 Salute

INTERVENTI		COSTO	SOGGETTO ATTUATORE
7.1	Sperimentazione del modello del "polo della salute della montagna"	€ 460.000	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli
7.2	Potenziamento del servizio di pronto intervento sanitario (realizzazione di eli-superfici)	€ 70.000	Comuni di Forni di Sopra, Ovaro, Paularo, Rigolato, Sauris
8.1	Benessere degli anziani e delle loro famiglie	€ 210.000	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli
8.2	Realizzazione di servizi di prossimità e domiciliarità per il tramite di cooperative di comunità (comprese le società cooperative di gestione degli alberghi diffusi)	€ 175.000	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli

**7.1.** Intervento non avviato al 31/12/2019. Nel maggio 2019 l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 aveva avanzato una proposta di modifica dell'intervento sul punto che riguardava il servizio di continuità assistenziale (SCA) prevedendo, in luogo dell'attivazione di una centrale unica di chiamata, l'informatizzazione di tutte le sedi dell'SCA e il collegamento informatico tra SCA e medici di medicina

generale. La proposta era stata inviata al Dipartimento per le politiche di coesione dal RUA, con nota dell'01/07/2019, prot. n. 0045941, ai fini di una prima valutazione del CTAI. L'iniziativa però non ha avuto seguito. Per effetto della legge regionale 27/2018 (Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale) dall'01/01/2020 all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli, soppressa, è succeduta la nuova Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC) che pertanto è il nuovo soggetto attuatore degli interventi.

**7.2.** Intervento non avviato al 31/12/2019. Il Coordinamento dei Comuni, il 16/12/2019, ha preso atto che la realizzazione di eli-superfici nei comuni di Forni di Sopra, Ovaro, Paularo e Rigolato potrà essere sostenuta con fondi messi a disposizione dei Comuni dalla Regione (Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità) nell'ambito di un piano regionale di approntamento di strutture comunali per attività di elisoccorso. Il piano regionale prevede anche la realizzazione della eli-superficie a Sauris ma il finanziamento previsto non è sufficiente. Perciò, il Coordinamento dei Comuni ha proposto di riservare l'intervento 7.2 a Sauris, in modo da assicurare al Comune di Sauris la necessaria integrazione finanziaria. Ciò richiede una modifica dell'intervento che però l'area non ha avanzato presentando al RUA la proposta, gli aggiornamenti procedurali e finanziari, l'aggiornamento dei cronoprogrammi.

**8.1.** Nel 2019, ai fini dell'attuazione dell'intervento, l'Azienda sanitaria n. 3 ha provveduto ad estendere l'appalto di servizi che aveva già in essere con un'associazione temporanea d'impresa costituita da diverse cooperative per l'affidamento di servizi finalizzati alla gestione di iniziative riferibili all'attività nel cui ambito ricade l'intervento della strategia. Con tale estensione contrattuale, avente decorrenza 01/10/2019, si impegnano le risorse che l'APQ destina all'intervento 8.1, pari ad € 210.000.

Con riferimento ai progetti in cui si articola l'intervento, l'attività svolta si riassume nel modo seguente:

- "Animazione in rete": a partire dall'ottobre 2019, incontri di coordinamento del soggetto attuatore con gli operatori delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani e persone con disabilità e i volontari che animano i centri di aggregazione sociale presenti nell'area per la programmazione delle attività;
- "Sentinelle di comunità": da settembre 2019, studio di progetti simili italiani (Orvieto, Torino, Ferrara, Modena tra gli altri) e esteri da parte degli operatori del servizio sociale e dell'*équipe* costituita dall'ATI delle cooperative per l'attuazione dell'intervento; definizione dei criteri per l'individuazione dei comuni in cui avviare l'iniziativa e del cronoprogramma delle attività da svolgere; predisposizione di un questionario da somministrare agli anziani e alle persone interessate al problema e all'assistenza territoriale. Nella primavera del 2020 sono stati individuati i primi due comuni in cui sviluppare l'iniziativa: Prato Carnico e Preone. Con l'Amministrazione comunale di Preone, sempre nella primavera 2020, il soggetto attuatore ha definito le modalità di collaborazione per l'attuazione dell'iniziativa;
- "Sperimentazione del metodo Gentlecare a domicilio": da ottobre 2019 si è costituita l'*équipe* di progetto (n. 1 terapeuta occupazionale e n. 1 assistente sociale come componenti fissi; fisioterapisti, infermieri di territorio o medici di medicina generale come componenti che affiancano secondo le necessità i

componenti fissi) come interfaccia tra il soggetto attuatore e le segnalazioni di necessità di aiuto e la presa in carico delle situazioni segnalate; presa in carico di n. 7 situazioni (considerando anche i primi mesi del 2020).

I servizi richiesti all'ATI vengono liquidati mensilmente. Al 31/12/2019 i pagamenti sono ammontati a € 14.026,61.

**8.2.** L'intervento è stato avviato nel novembre 2019 con l'individuazione di un soggetto che definisse fattibilità e modellizzazione dell'attività finalizzata allo sviluppo delle cooperative di comunità. Il soggetto è stato individuato nel Consorzio Operativo Salute Mentale S.c.S. (C.O.S.M.), con un incarico comprendente l'arco temporale 16/12/2019-31/12/2021., per un costo di € 34.426,23. Al 31/12/2019 non ci sono stati pagamenti.

**In attuazione della legge regionale 27/2018 (Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale) dall'01/01/2020 all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli, soppressa, è succeduta la nuova Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC) che pertanto è il nuovo soggetto attuatore degli interventi 7.1, 8.1 e 8.2.**

### 3.1.3 Mobilità

INTERVENTI		COSTO	SOGGETTO ATTUATORE
9.1	Potenziamento del servizio di trasporto pubblico locale per i lavoratori pendolari	€ 650.000	Regione (Servizio trasporto pubblico regionale e locale)
9.2	Realizzazione di un servizio di trasporto flessibile dedicato all'accompagnamento delle persone in condizione di fragilità alle sedi dei servizi socio-sanitari e ad altri servizi pubblici presenti in Carnia	€ 250.000	Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3
9.3	Acquisto e gestione operativa di veicoli da adibire prevalentemente al trasporto di bambini e ragazzi verso e da luoghi di svolgimento delle attività educative, ricreative, culturali e sportive	€ 200.000	Unione Territoriale Intercomunale della Carnia

**9.1.** Intervento non avviato al 31/12/2019. Sui tempi di avvio dell'intervento ha pesato il contenzioso sull'affidamento del nuovo contratto di gestione del servizio TPL su gomma, a livello regionale, che ha impedito la stipula del contratto, avvenuta il 15/11/2019. Il contratto prevede l'avvio del servizio con il nuovo gestore dall'01/05/2020. Si ricorda che i servizi aggiuntivi previsti dall'intervento fanno riferimento a quanto previsto dal capitolato di appalto della nuova gestione.

**9.2.** Intervento non avviato al 31/12/2019. Il soggetto attuatore (ora: ASU FC) segnala la necessità di coordinare l'intervento di propria competenza con l'intervento 9.1.

**9.3.** Intervento non avviato al 31/12/2019. Il Coordinamento dei Comuni ha ritenuto di modificare l'intervento riducendo il numero dei mezzi da 7 a 6. Inoltre, ha deciso che 2 dei mezzi da acquistare siano

allestiti per il trasporto di disabili, da assegnare ai Comuni in cui hanno sede poliambulatori e case di riposo, e che 1 sia a trazione integrale 4x4.

#### 3.1.4 Associazionismo e Assistenza Tecnica

Il requisito associativo è riferito alla funzione dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia.

L'APQ non prevede il ricorso a forme di assistenza tecnica.

### 3.2 Stato di attuazione interventi su altri fondi

#### 3.2.1 FESR

INTERVENTI		COSTO	SOGGETTO ATTUATORE
1.2	Aiuti alle imprese per investimenti tecnologici, nelle aree produttive della utilizzazione del legno e dell'industria agroalimentare	€ 1.000.000	Regione (Servizio coordinamento politiche per la montagna)
1.3	Aiuti alle imprese per il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie basate sull'ICT, nelle aree produttive dell'utilizzazione del legno, dell'industria agroalimentare e del turismo	€ 440.000	Regione (Servizio coordinamento politiche per la montagna)
6.3	Riduzione dei costi gestionali dei plessi scolastici (efficientamento energetico)	€ 674.000	Regione (Servizio edilizia)

**1.2.** L'intervento – riservato alle PMI - adegua alla strategia dell'Alta Carnia l'azione 2.3.a del POR FESR 2014-2020, utilizzando la riserva finanziaria per le aree interne. L'Amministrazione regionale ha pubblicato il bando nell'anno 2017 e approvato la graduatoria il 06/07/2018. Le domande finanziate sono 15, per un importo di € 1.484.493,18. L'aiuto copre il 70% della spesa ammessa. Al 31/12/2019 i pagamenti ammontano ad € 870.761,69.

**1.3.** Come per il precedente, l'intervento 1.3 è un adeguamento alla strategia dell'azione 2.3.b. del POR FESR 2014-2020 e trova copertura nella riserva finanziaria per le aree interne. Diversamente dall'intervento 1.2, questa linea contributiva, resa operativa nel 2017 con la pubblicazione del bando, ha avuto poco riscontro sul territorio rispetto alle attese, tant'è che l'importo impegnato, € 183.980,00 (70% della spesa ammessa) per 10 domande, è decisamente inferiore a quanto stimato in sede di definizione della strategia. Al 31/12/2019 i pagamenti ammontano ad € 94.523,10.

**6.3.** L'intervento è previsto dal POR FESR 2014-2020 come riserva finanziaria per le aree interne dell'azione 3.1. Il bando per le aree interne è stato pubblicato nel 2019 ed è stato finanziato, sempre nel 2019, un solo progetto, in comune di Ampezzo, per un contributo di € 490.000. Il contributo copre il 70% della spesa prevista.

### 3.2.2 FSE

INTERVENTI		COSTO	SOGGETTO ATTUATORE
2.1	Azioni di politica attiva del lavoro	€ 150.000	Regione (Agenzia regionale per il lavoro)
2.2	Formazione mirata agli operatori	€ 250.000	Regione (Servizio programmazione e gestione interventi formativi)
2.3	Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiata di apprendimento e di professionalità	€ 140.000	Regione (Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università)
2.4	Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo	€ 100.000	Regione (Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università)
3.1	Qualificazione dei servizi del lavoro (progetto speciale per favorire le politiche di attrazione di imprese e lavoratori)	€ 150.000	Regione (Agenzia regionale per il lavoro)
4.4	Progetti di "Alternanza scuola-lavoro"	€ 110.000	Regione (Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università)

**2.1.** Intervento non avviato al 31/12/2019.

**2.2.** L'intervento è stato avviato a metà 2018 tramite pubblicazione di un avviso dedicato all'area; avviso replicato nel 2019. I settori interessati sono quelli delle filiere del legno, dell'agroalimentare e del turismo. Nonostante la flessibilità dell'intervento, dal punto di vista dell'offerta formativa consistente nella definizione di percorsi individuali, non ci sono state praticamente domande. Infatti, risultano finanziati solo 2 progetti per un totale di € 4.752,00 (pari al 70% della spesa), mentre i pagamenti ammontano ad € 2.376,00.

**2.3.** Intervento non avviato al 31/12/2019.

**2.4.** Intervento non avviato al 31/12/2019.

**3.1.** Intervento non avviato al 31/12/2019.

**4.4.** L'intervento è stato attivato nel 2019. Al 31/12/2019 risultano finanziati 4 progetti di alternanza dell'ISIS "Fermo Solari" di Tolmezzo: 3 tirocini di addetto alle lavorazioni lattiero-casearie in una realtà lavorativa di Sutrio; 1 tirocinio di addetto alle attività produttive settore legno presso un'azienda di Paluzza. L'impegno di spesa è di € 4.060,00. Nessun pagamento nel 2019.

### 3.2.3 FEASR

INTERVENTI		COSTO	SOGGETTO ATTUATORE
1.1	Sostegno a iniziative coordinate e intersettoriali tramite l'approccio LEADER (PSR 214-2020, misura 19 – "Sostegno allo sviluppo locale LEADER. (SLTP-sviluppo locale di tipo partecipativo)"	€ 1.500.000	Gruppo di azione locale Euroleader

**1.1.** Intervento non avviato al 31/12/2019. L'intervento prevede tre azioni: a) sostegno al settore turistico favorendo la collaborazione degli operatori; b) sostegno al settore agricolo e agroalimentare; c) superamento degli ostacoli posti dalla parcellizzazione della proprietà forestale privata per la valorizzazione della risorsa legnosa ("condominio forestale"). La realizzazione è affidata al GAL Euroleader. Infatti, la strategia di sviluppo locale del GAL, approvata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 2657 del 29 dicembre 2016 comprende le seguenti azioni a bando, definite dal GAL alla luce del processo partecipativo per la SNAI al quale aveva partecipato come attore sociale:

SSL - Azione	Costo (quota pubblica)
2- Sostegno alle aziende per la valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali	€ 200.000
3 - Sostegno ad azioni collettive di diffusione del valore dei prodotti agricoli ed agroalimentari locali	€ 300.000
9- Sostegno alle iniziative per lo sviluppo dell'economia del bosco	€ 400.000
10- Sostegno alla realizzazione di strutture comuni per la gestione delle attività di promozione e commercializzazione dell'offerta turistica e per l'assistenza alla comunicazione verso i clienti	€ 400.000
11- Sostegno alla realizzazione di iniziative di collaborazione tra operatori del settore turistico e dei settori agricolo-agroalimentare e artigianale per la promozione dell'"offerta territoriale"	€ 200.000

La misura 19 del PSR ha avuto un ritardo notevole di avvio a causa dei tempi occorsi ad AGEA per configurare la misura sul portale SIAN dell'Agenzia, utilizzato sia per la gestione delle domande di sostegno e pagamento presentate a valere sul regolamento (UE) n. 1305/2013, sia per l'informatizzazione delle procedure di controllo. Infatti, il sistema per la presentazione delle domande di sostegno è diventato operativo nel 2018; ma ciò non ha consentito l'immediato utilizzo in quanto la novità rappresentata dalla informatizzazione delle procedure di controllo (sistema VCM) ha messo in difficoltà tanto i GAL quanto le strutture regionali.

### 3.2.4 Altro

INTERVENTI		COSTO	SOGGETTO ATTUATORE
4.1	Potenziamento dell'offerta formativa in relazione alle vocazioni territoriali (integrazione del catalogo regionale dell'offerta orientativa (nuovi prototipi))	€ 100.000	Regione (Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università)

Come anticipato nella *Premessa* l'intervento, programmato come azione del POR FSE, è stato attivato con fondi regionali (art. 7, commi 11, 12 e 13, della legge regionale 20/2015). Al 31/12/2019 risulta impegnato l'importo di € 100.000 a favore del soggetto incaricato di attuarlo, l'associazione temporanea di impresa "A.T. EFFE. PI Orientamento 2015-2018" formata da enti di formazione accreditati. I pagamenti ammontano a € 4.629,60 per 3 iniziative: 2 dell'I.C. "Matiz", plesso di Paluzza, e 1 dell' I.C. "Val Tagliamento", plesso di Forni di Sopra.

#### **4. Gestione e controllo**

*4.1. Procedure adottate per la gestione e il controllo degli interventi con particolare riferimento agli interventi a valere sulla Legge di Stabilità (adozione di Si.Ge.Co., disciplinari per i beneficiari).*

Nel corso del 2019 il RUA si è concentrato sul problema dell'avvio degli interventi da parte dei soggetti attuatori, specie dei soggetti locali (UTI, Comuni, Azienda sanitaria), dovendo constatare difficoltà dovute alla complessità degli interventi e alla scarsità di risorse umane. Inoltre, il Servizio coordinamento politiche per la montagna svolge ordinariamente, al di là dei compiti affidati al RUA, molteplici attività potendo fare affidamento su poche persone e dovendo quindi fare scelte di priorità, privilegiando i procedimenti per i quali ci sono scadenze cogenti e non rinviabili. Ha comunque definito le condizioni per la presentazione di varianti e per la richiesta di anticipazioni finanziarie, illustrandole ai soggetti attuatori nel corso dell'incontro di Tolmezzo del 16/12/2019 di cui al successivo capitolo 5.

*4.2. Sistema informativo locale adottato per il monitoraggio.*

È stato chiesto alla società regionale *in house* INSIEL S.p.A. di predisporre l'applicativo per il monitoraggio degli interventi finanziati con la Legge di stabilità e con risorse regionali sulla base del sistema adottato per il POR FESR 2014-2020.

Per quanto riguarda i POR FESR e POR FSE, risulta che gli interventi vengano regolarmente monitorati attraverso i rispetti sistemi; mentre ciò non avviene per il PSR il quale si affida al sistema di AGEA come più ampiamente descritto al capitolo 3.

#### **5. La governance dell'attuazione**

Al 31/12/2019 non sono intervenuti cambiamenti rispetto alle figure previste dall'APQ.

In considerazione dei ritardi di attuazione degli interventi si sono tenuti diversi incontri informali con i rappresentanti dell'area, in particolare con il sindaco del Comune capofila e con il rappresentante e i tecnici dell'UTI della Carnia, durante i quali è maturata l'esigenza di un incontro con tutti i soggetti coinvolti



nell'attuazione degli interventi in sede locale. L'incontro si è svolto a Tolmezzo il 16/12/2019 per un esame della situazione. Nel corso dell'incontro il RUA ha ricordato:

- i soggetti dell'APQ e i loro ruoli;
- la modalità di coordinamento che i Comuni si sono dati, così come descritta nella strategia (Coordinamento dei Comuni, "istituito tra gli amministratori dei Comuni e presieduto dal Comune capofila");
- il sistema dei flussi finanziari.

Inoltre, si sono chiariti i passaggi e le condizioni per proporre le varianti la cui necessità era già stata in precedenza manifesta dai rappresentanti dell'area, e per richiedere le anticipazioni finanziarie:

- proposta di variante formalizzata al RUA dal sindaco del Comune capofila, sentito il Comitato dei Comuni;
- sostenibilità finanziaria e gestionale dell'intervento oggetto di variante;
- richieste di anticipazione accolte se il soggetto attuatore individua nominativamente il RUP, adotta la "scheda-intervento" (piano di lavoro), adotta gli elaborati progettuali a livello di esecutività e abbia il CUP dell'intervento.

## **6. Informazione e Pubblicità**

Al momento vengono date informazioni sulla strategia per le aree interne tramite il sito *web* della Regione, in relazione all'attuazione degli interventi del POR FESR (<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/montagna/FOGLIA14/>), e tramite il sito dell'UTI della Carnia ( <http://www.carnia.utifvg.it/index.php?id=7977>).